

31 marzo 2024

Santa Pasqua di Risurrezione

Sussidio Ragazzi

Diocesi
Frosinone Viterbi Ferentino



* Dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Riflettiamo la Parola

Ma come si fa a credere che un uomo che hai visto morto sulla croce e che poi hai toccato mentre era tra le braccia di sua madre in pianto e che, quindi, sei certo che fosse morto, sia risorto? Che paura, che agitazione, che angoscia avrà provato Maria Maddalena quella mattina quando ha trovato la pietra rotolata via dal sepolcro! Era ancora buio ci dice il Vangelo... Il buio non è quello della notte, quando andiamo a letto e in cielo ci sono le stelle. Il buio del Vangelo è quando il nostro cuore è lontano da Te, Gesù. E Maria Maddalena, poverina, era ancora legata al pensiero della tua morte. Tu non c'eri più. Ti aveva visto sulla croce e tra le braccia di Maria: non respiravi più, il tuo cuore si era fermato, il tuo corpo era distrutto e trafitto. E quando tu non ci sei è BUIO.

Ma Giovanni oggi ci racconta in modo davvero preciso cosa succede in quel sepolcro. In poche righe riusciamo ad immaginare i movimenti prima di Maria Maddalena e poi, soprattutto, di Pietro e dell'altro discepolo, probabilmente Giovanni. Se leggiamo piano e con attenzione, possiamo - noi che sappiamo che cosa è successo a Gesù nella notte! - immaginare anche i movimenti che ha fatto Gesù!!! Ma quando sparisce il buio e arriva la luce secondo voi? In questo Vangelo, diversamente dagli altri racconti della mattina al sepolcro, non c'è Gesù che appare e nemmeno angeli in bianche vesti. Eppure, finito di leggere questo brano noi siamo CERTI che Gesù è risorto e capiamo che anche i discepoli lo hanno capito.

Riuscite a trovare dove irrompe la luce in questo Vangelo che inizia con il buio?

È tutto in un solo verbo: egli CREDETTE!

È splendido, avvolgente, gioioso, incredibile, da brivido - come quando vai sulle montagne russe! - quello che succede in noi quando dal buio una parola ci catapulta nella luce!

(continua)

Viviamo insieme Preghiera di Pasqua

O Signore risorto, donaci di fare l'esperienza delle donne il mattino di Pasqua.

Esse hanno visto il trionfo del vincitore, ma non hanno sperimentato la sconfitta dell'avversario.

Solo tu puoi assicurare che la morte è stata vinta davvero.

Donaci la certezza che la morte non avrà più presa su di noi. Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati.

Che le lacrime di tutte le vittime della violenza e del dolore saranno prosciugate come la brina dal sole della primavera.

Strappaci dal volto, ti preghiamo, o dolce Risorto, il sudario della disperazione e arrotola per sempre, in un angolo, le bende del nostro peccato.

Donaci un po' di pace. Preservaci dall'egoismo.

Accresci le nostre riserve di coraggio.

Raddoppia le nostre provviste di amore.

Spogliaci, Signore, da ogni ombra di arroganza.

Rivestici dei panni della misericordia, e della dolcezza.

Donaci un futuro pieno di grazia e di luce e di incontenibile amore per la vita.

Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo per stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore secondo il desiderio di Dio.

Amen.

Don Tonino Bello

Approfondiamo

Pasqua di Risurrezione

Oggi in tutto il mondo risuona l'annuncio festoso: «Gesù è risorto!». È l'annuncio della vittoria di Dio sul maligno e sulla morte. Da oggi ogni uomo non deve avere più paura perché Gesù ha sconfitto la morte e ha spalancato le porte all'eternità. Oggi la speranza è tornata a risuonare nella vita di ogni uomo proprio perché Gesù risorto è sempre con noi e ci guida al Paradiso, dove vivremo sempre in comunione con Lui e il Padre nello Spirito Santo, insieme a Maria e a tutti i Santi.

La liturgia pasquale ci presenta tutti i segni con cui questo dono è significato: la luce del cero pasquale, l'acqua del fonte battesimale, la celebrazione dell'Eucaristia, memoriale perenne della passione, morte e risurrezione di Gesù nel tempo e nella storia.

Spalanchiamo anche noi le porte del nostro cuore a questo dono e lasciamoci avvolgere dalla luce dell'amore di Dio, per diventare annunciatori ai nostri fratelli di questo evento. Così possiamo capire le parole che Gesù disse un giorno ai suoi discepoli: «*voi siete il sale della terra ... Voi siete la LUCE del mondo*» (Mt 5, 13-14).

Riflettiamo la Parola

Ma questa parola, anzi questo verbo è tutto per noi! Ecco perché nessuno può vivere al buio! E San Paolo oggi ci ha detto come fare per vivere nella luce. Cercate nella seconda lettura, nella lettera ai Colossesi: cercate le cose di lassù. Che poi è come dirci di tenere lo sguardo fisso su Gesù. E quale verbo riassume queste due frasi? CREDERE! Chi crede non resta nel buio, chi crede ha sempre davanti a lui il volto di Gesù, ha sempre nel cuore l'amore di Gesù che pompa ogni istante pace in tutto il corpo; chi crede non si accorge di ciò che è inutile ma cerca e trova le cose di lassù, cerca e trova compagnia, amicizia, gioia, condivisione, carità, fiducia.

GESU' OGGI CHIEDE AD OGNUNO DI NOI: CREDI TU? Se rispondiamo di sì - e non perché lo abbiamo visto, Pietro e Giovanni non avevano ancora visto Gesù! - ma perché sentiamo che è vivo, la nostra vita è luce e conforto per noi stessi e per chi ci sta vicino!

Corriamo allora alla ricerca delle cose di lassù e incontreremo Gesù risorto che ci aspetta a braccia aperte, avvolto da una luce che ci fa dimenticare anche l'esistenza del BUIO.

